

# La scienza in favore e contro l'umanità

Autor(en): **Speziali, A.**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Protar**

Band (Jahr): **4 (1937-1938)**

Heft 2

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-362588>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

tipisch eigenen Terrainverhältnisse (Berglehnen, felsige Hänge usw.) lassen das Schutzraumproblem in günstiger Weise lösen. Das Grabensystem in Grünanlagen, Parks, freien Geländen, kann als Tagesschutz der Öffentlichkeit gute Dienste leisten.

Nicht allein diese letzte Möglichkeit schliesst der Grabenschutz auf, nein, auch für industrielle oder der Öffentlichkeit dienende Anlagen (Gebäude) mit ausreichenden Geländemassen können solche schutzbietenden Gräben ihre Anwendung finden. Hier muss nun eingewendet werden, dass erfahrungsgemäss nur der gedeckte Graben dienen kann. Die Projektierung von Schutzgräben nimmt für sich einen Abschnitt in Anspruch, und es bleibt einer späteren Ausführung

vorbehalten, darüber einen Artikel zu schreiben. Die zweckdienliche Wahl der Schutzgräben richtet sich nach den örtlichen Verkehrs-, Betriebs- und Platzverhältnissen wie einer Reihe anderer ausschlaggebender Faktoren. Diese Linienführung muss sich von den militärischen Anlagen unterscheiden, sie richtet sich nach dem Gefahrenherde, dem Brand-, Rettungs- und Sicherheitswachtdienst. Sein Ausbau muss bequem sein. Einrichtungen, welche den Verkehr im Graben nicht auf das denkbar beste gewährleisten, müssen vermieden werden. Die Technik hat auch hier ihre Vorteile auf Grund von Beobachtungen, welche den Graben in gewissem Sinne sogar hochwertig erscheinen lassen.

## La scienza in favore e contro l'umanità

A. Speziali, Comandante della Croce Verde Bellinzona

*Nota della redazione.* A quanto esposto nell'articolo che segue riteniamo opportuno premettere che le notizie date dalla stampa quotidiana circa la scoperta di nuove materie aggressive è da considerare per lo più come eccessiva e tendenziosa.

Dobbiamo poi mettere in guardia per quanto riguarda la descrizione, che non può senz'altro essere accolta fuori d'ogni critica, dell'apparecchio cosiddetto «Infrazon» tolta dal giornale *Il Contro Aereo*. Finchè l'apparecchio non sarà stato oggettivamente sperimentato nella Svizzera, ogni eccessiva lode deve essere accolta con prudenza.

Se da una parte c'è chi studia per rendere sempre più pericolosi e micidiali i mezzi di offesa che potrebbero essere usati in una futura guerra, dall'altra abbiamo fortunatamente chi cerca, con intendimenti umanitari, di parare alle loro fatali conseguenze.

Sembra quasi che la scienza si sia divisa in due campi in lotta l'uno contro l'altro.

A dimostrare come sia vero quanto abbiamo preteso, possiamo dire, che non è molto tempo che è apparsa sui giornali la notizia della scoperta di un potentissimo aggressivo chimico, che avrebbe la facoltà di intaccare e sciogliere nella loro composizione i filtri delle attuali maschere antigas e per proteggersi contro questo aggressivo, occorrerebbero nientemeno, che maschere speciali in argento di costo assai elevato.

Se per ragioni economiche intuitive questo aggressivo troverà difficilmente il suo impiego in guerra ciò non dipende certo dalla volontà degli uomini.

Altra notizia ancora più recente è quella della scoperta fatta in uno Stato europeo di altro aggressivo che avrebbe la facoltà di ledere fortemente il senso dell'udito, per cui si manifesta la necessità della modificazione delle attuali maschere, provvedendo alla protezione di questo importante organo del nostro corpo.

Ma per fortuna non solo notizie della scoperta di mezzi aggressivi ed offensivi appaiono sulla stampa, ma anche notizie più consolanti come quella della scoperta di mezzi atti a diminuire l'effetto deleterio degli aggressivi di guerra:

Infatti il giornale *Il Contro Aereo* del 13 marzo del corrente anno sotto il titolo «Una straordinaria invenzione: La cura rapida e sicura delle lesioni prodotte da aggressivi chimici» reca seguente consolante notizia:

«Il caso aveva da tempo portato a nostra conoscenza che uno studioso austriaco, l'ing. Sleidinger, aveva inventato un apparecchio produttore di raggi ultra-violetti-rossi (Mixraggi) *'Infrazon'* a onde corte che mentre può servire alla cura e pronta guarigione di varie malattie, quale la sciatica, le artriti, le nevralgie d'ogni specie e le piaghe comunque prodotte, si rivelava come ottimo mezzo di reazione contro le lesioni prodotte da sostanze chimiche ulceranti.

Abbiamo subito pensato che se la nuova invenzione fosse reale ed efficace, poteva essere presa in seria considerazione per la cura contro gli effetti degli aggressivi chimici da combattimento, così da annullare le fatali conseguenze delle lesioni prodotte dagli aggressivi vescicatori e forse anche da quelli soffocanti.

Ci sembrò allora utile e doveroso fare delle ricerche in merito ed abbiamo così avuto la fortuna di trovare l'inventore in persona e di chiedergli qualche informazione in proposito.

Cortesemente accolti dall'ing. Sleidinger abbiamo potuto constatare de visu che in realtà l'apparecchio esiste, che è già abbastanza conosciuto all'estero ed anche, ma assai meno, in Italia, che in suo favore parlavano una grande quantità di attestati laudativi rilasciati da enti e da illustri personalità mediche e che merita effettivamente di essere meglio conosciuto ed apprezzato. Ed abbiamo anche potuto constatare l'alto senso di umanità che guida l'inventore, il quale per sua stessa dichiarazione e secondo documenti irrefutabili rinuncia a qualsiasi vantaggio che gli potrebbe derivare dalla cessione del brevetto ad un solo Stato, per tenerlo a disposizione di tutta l'umanità senza alcuna distinzione.

Questo commendevole altruismo dell'ing. Sleidinger ci ha veramente commossi e ci induce a contribuire nel far conoscere al pubblico questa nuova invenzione che oltrepassa i limiti di un semplice studio scientifico per entrare in un campo pratico di massimo conforto in una delle più temute evenienze delle offese belliche.

L'apparecchio è costituito da una lampada ad onde cortissime del valore di 2537 a. u. controllato dal gabinetto di fisica della R. Università di Milano; raggi ad alta tensione ad azione molto penetrante con produzione di poco o nessun calore superficiale, facili ad applicarsi su qualsiasi regione inferma, direttamente

persino nell'interno delle cavità accessibili, senza pericolo di ustioni malgrado la sensazione di calore degli stratti sottostanti la pelle, così che l'infermo avverte subito una sensazione piacevole e di benessere. Applicato sulla parte malata, anche direttamente su piaghe di qualsiasi natura per una durata che oscilla tra i cinque e i trenta minuti, dopo una non grande serie di sedute porta a risultati singolarmente interessanti e risolutivi.

Le esperienze finora fatte hanno avuto tutte felice esito nei casi generici di nevralgie, nelle soluzioni di continuità della pelle prodotte da qualsiasi causa comprese le varici, negli organi vocali ed anche nel trattamento delle piaghe torpide da ferite lacero contuse e suppuranti. Riesce quindi accertato e decisivo rimedio anche contro le piaghe prodotte dai gas vescicatori, quali ad esempio l'yprite e la lewisite ed anzi si può affermare e che se applicata la cura dell'Infrazon non appena avvenuto il contatto con i suddetti gas, resta immediatamente neutralizzata la loro potenza dissolvante.

E' appunto sotto questo punto di vista che presentiamo questa nuova invenzione ai nostri lettori, perchè ne traggano con sapevolezza e conforto di fronte alla enorme preoccupazione suscitata dalla possibilità di offese chimiche finora rimaste di somma gravità, o, quanto meno di lunga e trepidante cura.

Sappiamo che questo apparecchio prezioso è già stato assicurato a diverse cliniche; noi compresi dell'alta sua importanza, procureremo di seguirne gli sviluppi e di renderli noti dalle colonne del nostro giornale.»

La notizia che abbiamo sopra riportata è certamente consolante e tranquillante, se l'apparecchio sopradescritto, come non ne dubitiamo, è veramente efficace.

Ci auguriamo, che se l'eventualità si presentasse, se ne abbia a fare largo uso, poichè certo non sarà la spesa di acquisto quella che dovrà far recedere dal procurarselo.

Sottoscriviamo noi pure al plauso per l'altruismo dell'inventore ing. Sleidinger per averlo voluto mettere al completo servizio dell'umanità che fosse sgraziatamente colpita dal flagello della guerra.

## Luftschutz der Tiere Von Ing. Frydagh

Von unserem Korrespondenten in der Tschechoslowakei wird uns darüber folgendes berichtet:

«Ueber den Luftschutz der Menschen, ihrer Häuser, industriellen Werke und kulturellen Anlagen ist schon viel gesprochen und noch mehr geschrieben worden. Wie steht es nun aber mit dem Luftschutz der Tiere?

Wohl sind bereits von den verschiedensten Stellen des In- und Auslandes Schritte unternommen worden, den Schutz der Tiere sicherzustellen. Jedoch ist es zum Grossteil bei den Versuchen geblieben. Es hat vielfach den Anschein, als ob dieses Gebiet nicht mit derselben Intensivität behandelt würde, wie das des Menschen- und Sachschutzes.

Dabei ist zu bedenken, dass von einem ausreichenden Schutze unserer Haustiere die Ernährung des ganzen Volkes abhängt. Wie notwendig der Luftschutz der Tiere aus volkswirtschaftlichen Gründen — die menschliche Seite braucht nicht betont zu werden — ist, beweisen die Statistiken über den Tierbestand der einzelnen Länder. Wenn man bedenkt, welche umfangreiche Massnahmen für den erfolgreichen Schutz der Tiere notwendig sind, muss man sich fragen, warum denn bisher noch so gut wie keine praktischen Abwehrmassnahmen der Luftgefahr für die Tiere in Angriff genommen wurden. Die Organisation derartiger Luftschutzmassnahmen erfordert, wenn diese Massnahmen wirksam sein sollen, reifliche Ueberlegung und ernste, gewissenhafte Schulung. Es wäre also durchaus an der Zeit, mit der Arbeit auch auf diesem Gebiete zu beginnen.

Wenn schon der Luftschutz der Menschen und Sachwerte ungeheure Mittel finanzieller Art beansprucht, ist die Schaffung einer Luftschutzorganisation für den Schutz der Haustiere ein Problem,

das nur unter Ausnutzung aller vorhandenen Mittel gelöst werden kann. Dabei steht von vorneherein fest, dass mit einer Investierung grosser Kapitalien nicht gerechnet werden kann. Die Aufgabe heisst vielmehr: Mit den einfachsten Mitteln, mit vorhandenen oder leicht zu beschaffenden Materialien und Geräten Schutzrichtungen zu schaffen, die auch in Friedenszeiten Verwendung finden und daher kein totes Anlagekapital darstellen.

Alle Schutzmassnahmen müssen wirtschaftlich tragbar sein. Alle Massnahmen haben sich nach den örtlichen Verhältnissen und nach Art und Umfang der voraussichtlichen Gefahren zu richten. Eine schematische Behandlung gerade derartiger Schutzmassnahmen wäre völlig verfehlt. Alle Anordnungen müssen den Geist der Einfachheit und Zweckmässigkeit tragen, müssen von jedem einzelnen der vorwiegend in Frage kommenden Landbevölkerung erfasst und als richtig anerkannt werden können. Es muss vermieden werden, die Forderungen der Schutzmassnahmen zu hoch zu schrauben, um nicht von vorneherein die Landbevölkerung abzuschrecken. Dieselbe ist für die Durchführung aller Anordnungen unentbehrlich. Der Geist der Teilnahme ist massgebend für den Erfolg. Es ist wichtig, zu allen Beratungen den Bezirkstierarzt heranzuziehen, der meistens das volle Vertrauen der Bevölkerung genießt und am besten geeignet ist, der Bevölkerung die Notwendigkeit der Schutzmassnahmen zu erklären und verständlich zu machen. Auch kann er bei der Planung der Massnahmen die notwendigen Kenntnisse übermitteln.

Es ist nicht möglich, im Rahmen dieses Artikels die Organisationsmöglichkeiten zu beschreiben. Es soll vielmehr versucht werden, praktische Schutzmassnahmen zu erklären, die ohne viel Sachkennt-